



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

REGOLAMENTO CONCERNENTE L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE.

Approvato con atto di C.C. n.31 del 2.2.1989

- Modificato con atto C.C. n.103 del 4.6.1991 e quindi coordinato(artt.10-19-20);
- Modificato con atto C.C. n. 86 dell'8.10.1998 e quindi coordinato (artt.10-17-18);
- Integrato con atto C.C. n.61 del 17.10.2002 e coordinato (art.10);

ART. 1 -

Il presente regolamento, osservate le disposizioni della legge 7.3.1986 n.65, quelle vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia ed impiego delle armi e munizioni, nonché quelle del Decreto Ministro dell'Interno 4/3/1987 n.145, determina i servizi di Polizia Municipale per i quali gli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, nonché i termini e le modalità del servizio prestato con armi.

ART. 2 -

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, ai quali è conferita la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, sono dotati dell'arma di ordinanza assegnata in via continuativa.

ART. 3 -

Con apposito provvedimento, il Sindaco dispone e determina, per un periodo di anni 6 (sei) l'assegnazione dell'arma in via continuativa.

Il Sindaco darà comunicazione al Prefetto di tale provvedimento e ne curerà annualmente la revisione.

Del provvedimento con cui si assegna l'arma in dotazione in via continuativa è fatta menzione nel tesserino di identificazione dell'addetto che lo stesso è tenuto a portare sempre con sé.

ART. 4 -

I servizi di Polizia Municipale per i quali gli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, sono i seguenti:

- a) tutti i servizi esterni comunque effettuati;
- b) servizi continuativi alla Centrale operativa del Comando;
- c) servizi interni, qualora l'addetto durante tale servizio, anche se per limitati periodi di tempo, sia comandato a presidio del Comando;
- d) servizi di vigilanza e protezione della Casa Comunale e degli immobili comunali;
- e) servizi di collegamento anche se effettuati fuori dal territorio comunale;
- f) servizi di pronto intervento.

ART. 5 -

Gli ufficiali ed i sottufficiali del corpo di Polizia Municipale prestano il loro servizio, ancorchè lo stesso non rientri tra quelli previsti dall'art.4 muniti dell'arma in dotazione.

ART. 6 –

Gli operatori che esplicano servizio muniti dell'arma in dotazione indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

Nei casi in cui, ai sensi dell'art.4 della legge 7.3.1986 n.65, l'addetto è autorizzato dal Comandante, o in sua assenza dal responsabile del servizio, a prestare servizio in abiti borghesi, ed egli debba portare l'arma, questa è portata in modo non visibile in apposita fondina, saldamente ancorata al corpo o al vestiario. Tali modalità di porto dell'arma sono da rispettarsi anche al di fuori del servizio.

ART. 7 –

In servizio non possono essere portate armi diverse da quelle in dotazione.

ART. 8 –

Per le armi assegnate ai sensi dell'art.3 il porto dell'arma senza licenza è consentito anche fuori dal servizio, purchè entro il territorio comunale.

ART. 9 –

Agli addetti alla Polizia Municipale residenti fuori territorio cui l'arma è assegnata in via continuativa è consentito il porto della medesima per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

ART. 10 – ¹ / ² / ³

Il tipo d'arma in dotazione agli addetti alla Polizia Municipale di Cernusco Sul Naviglio, scelto tra quelli iscritti nel catalogo nazionale delle armi comuni da sparo di cui all'art.7 della legge 18.4.1987 n.110, e successive modificazioni, è il seguente:

-pistola semiautomatica Beretta modello 98 FS inox cal. 9x21.

In alternativa per il personale che ne facesse motivata richiesta, a discrezione del Comandante del Corpo, pistola semiautomatica comunque di cal. 9x21.

¹ art. modificato precedentemente con atto C.C.103 del 4.6.1991

² art. modificato successivamente con atto C.C. 86 del 8.10.1998

³ ultimo comma aggiunto con atto C.C. n.61 del 17.10.2002

Gli addetti della Polizia Municipale, su disposizione del Comandante, possono essere dotati di presidi tattici difensivi di limitato impatto visivo (bastoni estensibili) che dovranno essere portati in condizione di riposo, assicurati rigidamente alla cintura. Altresì possono essere dotati di strumenti difensivi di autosoccorso del tipo spray OC Capsicum, non classificati come arma comune.

ART. 11 –

Il Sindaco, con suo provvedimento, fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.

Tale numero equivale a quello degli addetti in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, maggiorato del 5% degli stessi, o almeno di un'arma, quale dotazione di riserva.

Il provvedimento di cui al presente articolo ed ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione sono comunicati al Prefetto.

ART. 12 –

Il munizionamento di riserva è stabilito in n.200 (duecento) cartucce, da conservarsi, unitamente all'armamento di riserva, in idoneo armadio blindato o cassaforte, sotto la diretta responsabilità del consegnatario delle armi o, in sua assenza, del sub-consegnatario.

Le chiavi dell'armadio blindato, in cui sono custodite le armi e le munizioni, sono conservate, durante le ore di servizio, dal consegnatario delle armi, che ne risponde.

Fuori dall'orario di servizio dette chiavi sono custodite nella cassaforte del Corpo in apposito contenitore metallico con chiusura di sicurezza, le cui chiavi sono custodite presso di sé dal consegnatario delle armi. Copia di riserva di dette chiavi è conservata, a cura del responsabile del Corpo, in busta sigillata controfirmata dal consegnatario delle armi.

Dell'armamento e del munizionamento di riserva si annota, a cura del consegnatario delle armi, su apposito registro di carico, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal responsabile del Corpo.

Il consegnatario delle armi curerà altresì la tenuta di appositi registri per le riparazioni delle armi e dei materiali occorrenti per la manutenzione delle stesse.

ART. 13 –

Il Sindaco, l'Assessore delegato, il responsabile del Corpo, dispongono visite di controllo ed ispezioni periodiche.

ART. 14 –

Il consegnatario delle armi cura con la massima diligenza:

- a) la custodia e conservazione delle armi e munizioni di riserva, dei registri e della documentazione, delle chiavi a lui commesse ai sensi degli articoli precedenti;
- b) la effettuazione dei controllo periodici;

c) la tenuta dei registri e della documentazione.

Egli collabora con il responsabile del Corpo per l'organizzazione ed esecuzione dei controlli ed ispezioni ed allo stesso fa rapporto per ogni irregolarità o necessità.

ART. 15 –

L'addetto alla Polizia Municipale, cui è assegnata l'arma ai sensi dell'art.3 deve:

- a) verifica al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui all'art.17;
- e) evitare, in ogni modo, il deposito dell'arma in armadietti o cassetti facilmente raggiungibili.

ART. 16 –

L'assegnazione dell'arma viene effettuata solo dopo l'addestramento all'uso della stessa.

ART. 17 -⁴

L'addestramento obbligatorio ai sensi dell'art.1 della Legge 28.5.1981 n.286, consta di lezioni teorico pratiche sull'uso e sulle caratteristiche tecniche dell'arma in dotazione, tenute a cura dell'istruttore abilitato presso il Poligono Nazionale di Monza, e di esercitazioni pratiche di tiro mirato e tiro rapido.

Le esercitazioni di tiro si svolgeranno presso il poligono suddetto e saranno in misura non inferiore di 6 (sei) volte all'anno.

L'iscrizione dell'addetto alla Polizia Municipale nei registri della sezione di tiro a segno avviene d'ufficio.

Dell'addestramento e dei risultati delle esercitazioni di tiro viene dato riscontro in apposito registro a cura del consegnatario delle armi.

ART. 18 -⁵

Qualora il poligono di tiro si trovi fuori dal territorio comunale, gli addetti alla Polizia Municipale, purchè muniti di tesserino di riconoscimento e comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro, sono autorizzati a portare l'arma in dotazione, nei soli giorni stabiliti, fuori dal comune di appartenenza e fino alla sede del poligono.

⁴ art. modificato con atto C.C. 86 del 8.10.1998 e coordinato

⁵ art. modificato con atto C.C. 86 del 8.10.1998 e coordinato

Ai sensi dell'art.19 del D.M. 4.3.1987 n.145 il Sindaco comunica al Prefetto le date delle esercitazioni.

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 19 - ⁶

L'Amministrazione Comunale provvederà alla sostituzione dell'armamento obsoleto attualmente in dotazione, costituito dalle pistole semiautomatiche Beretta Mod.70 calibro 7,65 e Mod. 99 calibro 7,65 Parabellum, con il tipo d'arma indicata all'art.10 del presente Regolamento.

Detta sostituzione dovrà avvenire entro quattro anni a decorrere dal 1991, dando la precedenza alla sostituzione della pistola Beretta mod.70 calibro 7,65.

ART. 20 - ⁷

Durante la fase transitoria predetta, il munizionamento di scorta, giusta quanto disposto dall'art.12, sarà costituito come di seguito indicato:

ANNO	n. cartucce Beretta mod.70	n. cartucce Beretta mod. 99	n. cartucce Beretta mod. 98 FS
1991	75	25	100
1992	25	25	150
1993	--	25	175
1994	--	--	200

⁶ art. modificato con atto C.C.103 del 4.6.1991 e coordinato

⁷ art. modificato con atto C.C.103 del 4.6.1991 e coordinato